



C O D I N G

Esperienza
pratica
nella
Classe 2[^]A
della
Scuola
a
Tempo
Pieno

Sommario

Coding	pag 1-7
Diversità	p.8
Tito, un dinosauro ...	p.8
Spettacolo Sc. Infanzia di Canino	p.9-14
W la pensione!	P.14
Giovanni Falcone	p.15
Il fumetto per studiare	p. 16-23
Borsa di studio "Luciano Bonaparte"	p 24-27

Docente coordinatore
della redazione
Funzione strumentale
Fontana Rita



Le carte da gioco sono state utilizzate come tessere per creare un'immagine

In questo anno scolastico, attraverso dei semplici e divertenti giochi ci siamo avvicinati al coding e, senza l'utilizzo del computer, abbiamo imparato a dare **istruzioni**, eseguire dei **comandi**, leggere e interpretare i **simboli di una programmazione**, decifrare ma soprattutto scrivere **codici e legende**.

Nei primi mesi ci siamo divertiti con il gioco di "Cody & Roby"; una coppia di bambini alla volta interpretavano i due personaggi: *Roby* era un robot che esegue istruzioni, *Cody* era il suo programmatore.

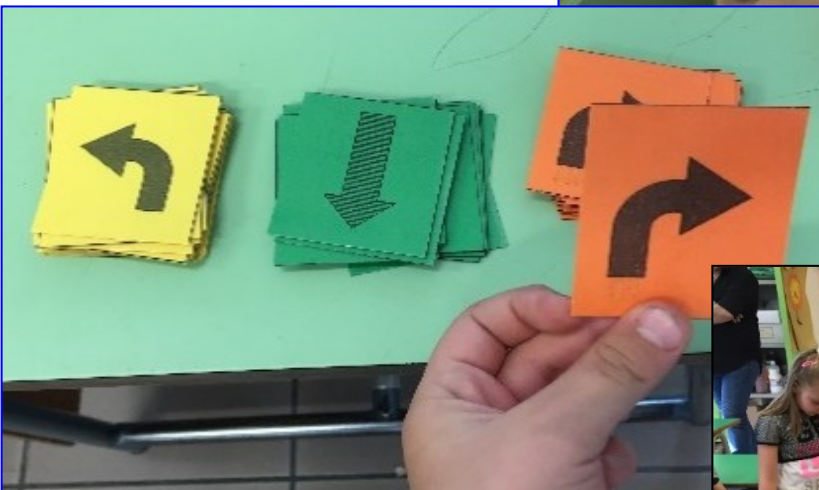
Inizialmente le istruzioni erano data a voce (vai avanti, gira a sinistra, gira a destra)... Cody doveva essere bravo e preciso perché a volte Roby era addirittura bendato!

Amici di

All'inizio quanti errori... poi, però, siamo diventati tutti bravissimi!



Cody programma
Roby con le carte



Cody e Roby

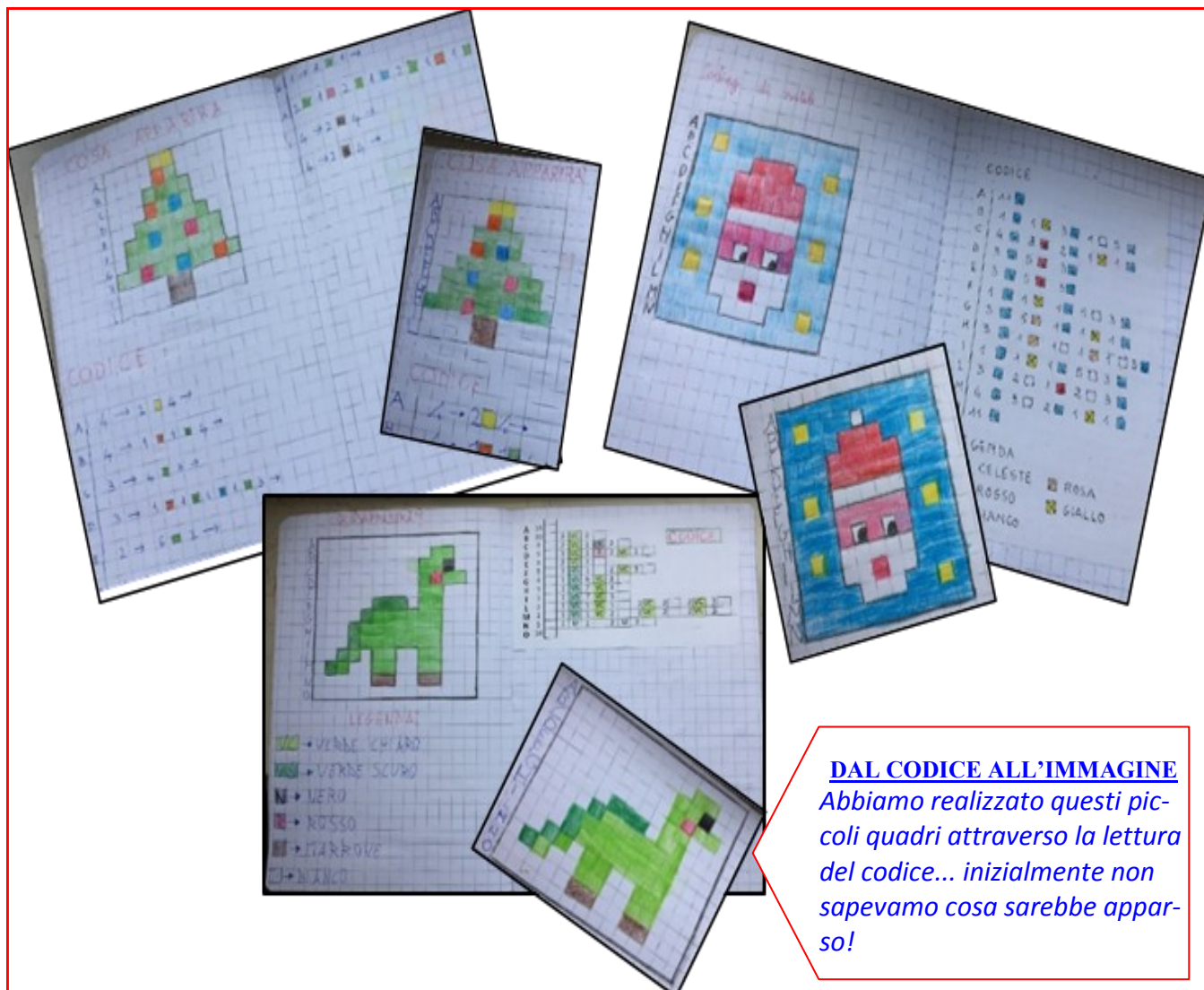




Cody istruisce Roby bendato



Il gioco in un secondo momento è passato dal piano quadrettato del pavimento al quaderno: abbiamo imparato a leggere i codici e abbiamo rappresentato su una griglia l'immagine che era contenuta in essi.. ecco alcuni dei nostri capolavori!



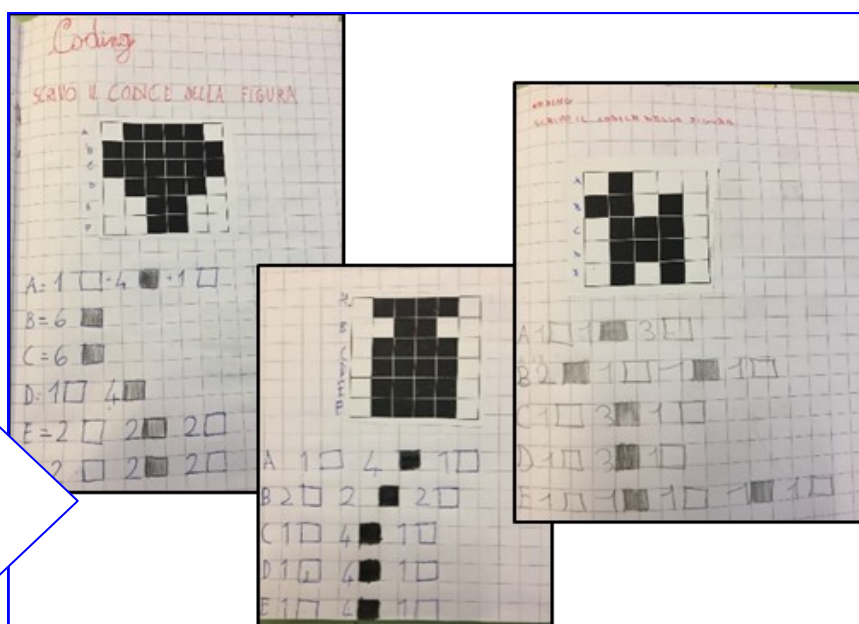
DAL CODICE ALL'IMMAGINE
Abbiamo realizzato questi piccoli quadri attraverso la lettura del codice... inizialmente non sapevamo cosa sarebbe apparso!

Il [sito di supporto](http://programmaitfuturo.it) per saper di più sul coding

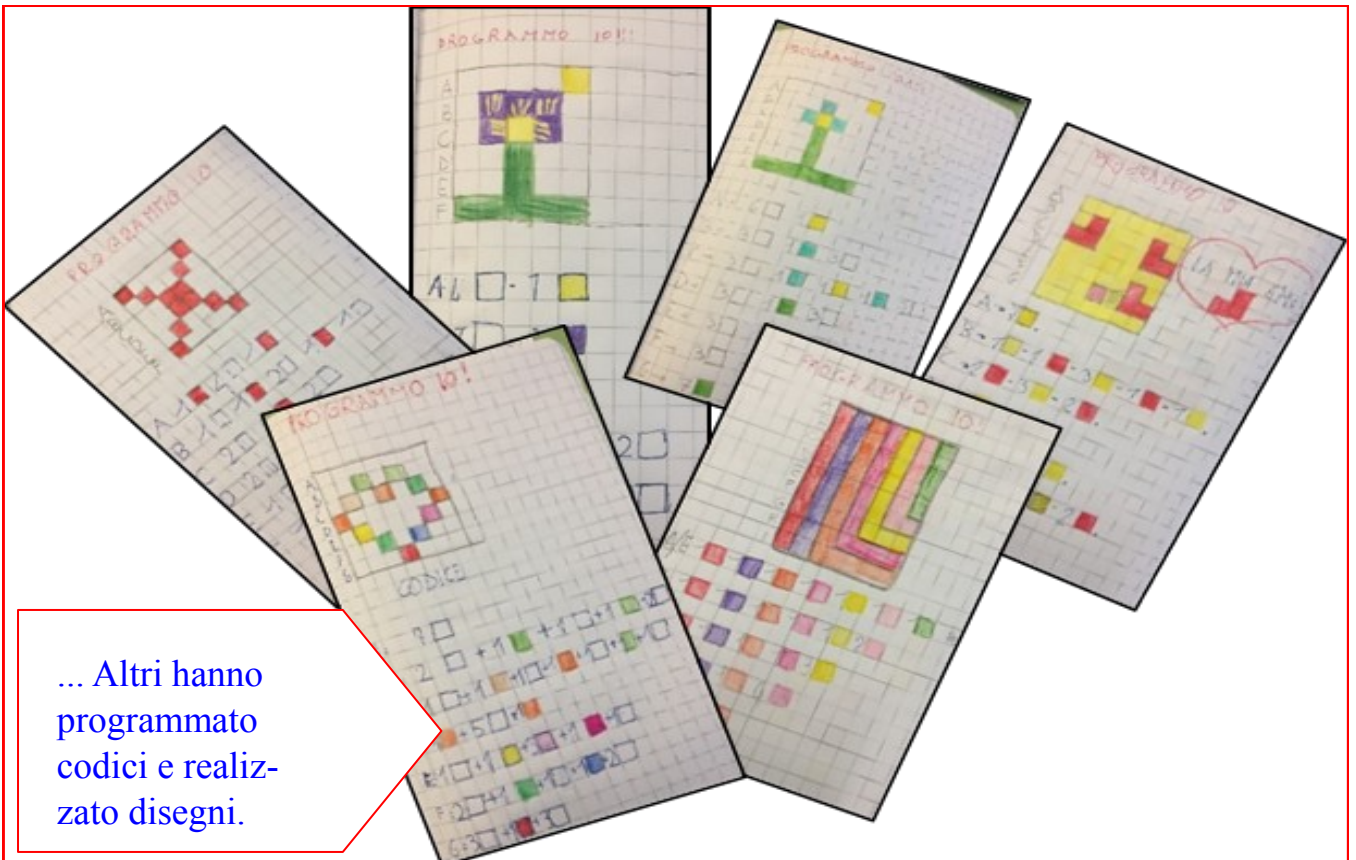
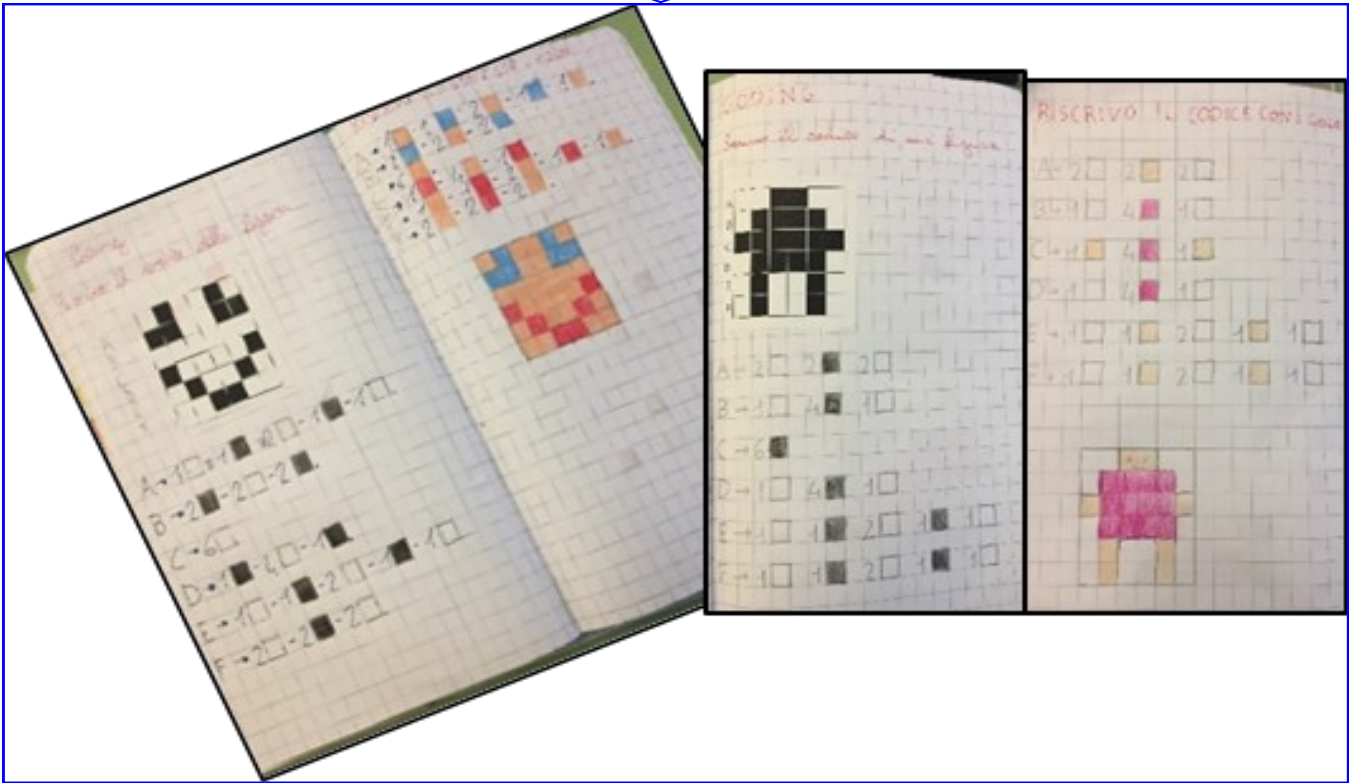
<http://programmaitfuturo.it> con una funzione di guida e di approfondimento

DALL'IMMAGINE AL CODICE

Qui, al contrario, ci siamo divertiti a scrivere il codice dell'immagine del piano quadrettato...



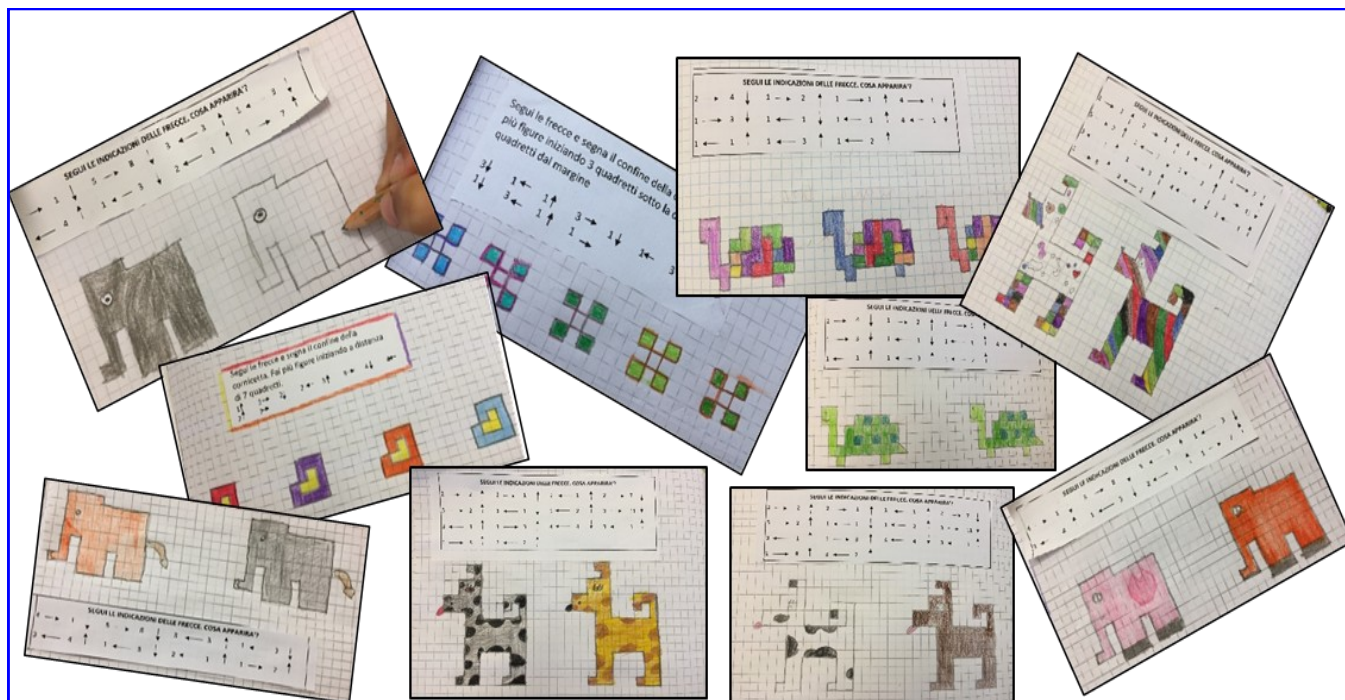
... Alcuni hanno anche modificato il codice cambiando i colori, ma rispettando l'immagine



... Altri hanno programmato codici e realizzato disegni.

Cornicette che passione!!

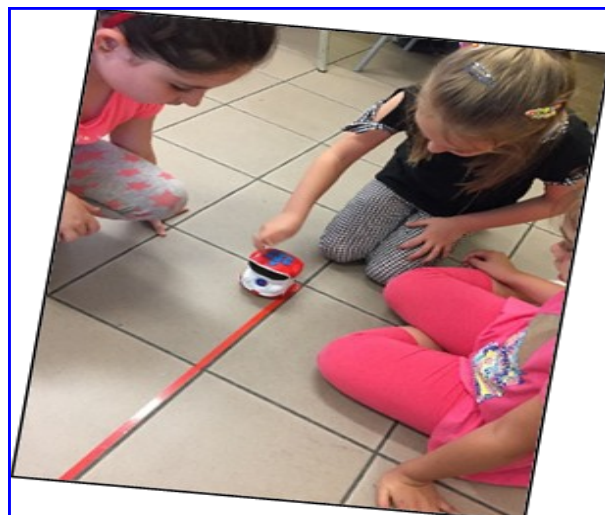
Anche le cornicette che abbellivano i nostri quaderni sono stati inseriti nel nostro lavoro di coding: da un codice con le frecce dovevamo risalire alle immagini. Questi sono solo alcuni esempi.



Finalmente dei robot veri!



Il divertimento più grande per noi è stato poter programmare un vero robot.. lì dovevamo mettere in gioco la nostra abilità nel calcolare il numero esatto di passi da compiere, di ostacoli da evitare, di svolte nella giusta direzione.. Prova che ti riprova alla fine ci siamo riusciti.



Qui programiamo DOC, il nostro gioco preferito durante la ricreazione pomeridiana.



“Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche **pensiero computazionale**, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. “



Una bella esperienza con i robot del prof. Papacchini



La nostra avventura con il coding è terminata con un braccio robotico, costruito dal maestro Raffaele. Il maestro ci ha insegnato a comandare, tramite minuscole manopole, le azioni del braccio nel sollevare un piccolo oggetto e depositarlo in un piattino poco distante. Molto divertente !



Ciao!



DIVERSITA'

Quante volte ci hanno detto che andiamo bene così come siamo e che la diversità è una cosa bellissima? Sicuramente, a voi come a me, è successo milioni e milioni di volte, ma non vi siete mai sentiti completamente convinti di queste parole e non riuscite a crederci fino in fondo, nonostante ve lo dicano persone di cui vi fidate al cento per cento. A volte, queste diversità possono essere un bene mentre altre volte un male: sta a noi decidere come viverle. Se si tratta di piccole cose, come ad esempio un neo un po' grande sulla schiena o non avere un naso perfetto, non ci si porrà un grande problema e la nostra vita continuerà senza impicci. E se invece si trattasse di una diversità più grande e meno accettata dagli altri, ad esempio il colore della pelle, un corpo non proprio perfetto o un orientamento sessuale diverso da quello che è considerato "la norma"? La situazione diventa un po' pesante, soprattutto se ad ingigantire la questione sono i soliti bulletti che ci insultano in qualsiasi modo la loro piccola mente gli permetta. La prima cosa che dovete capire però, è che dietro ad ogni un bullo si nasconde una persona che ha paura di voi più di quanta voi ne abbiate di lui, solo che lui è più furbo e maschera questo disagio facendovi stare male e questo nessuno lo merita. Fatta questa premessa, vi consiglio, quando vi trovate davanti a un bullo, di ignorarlo perché nella maggior parte dei casi smetterà e riuscirete ad essere lasciati in pace. Se poi la presa in giro persiste, parlatene. Può essere difficile da pensare, perché le minacce da parte dell'aggressore non mancheranno mai, ma fatelo. Parlarne a volte è l'unica soluzione a un problema così e potete farlo con chiunque: famiglia, professori o amici stretti, sapranno darvi una mano, soprattutto perché se il problema è condiviso con qualcuno diventa più facile da sopportare. Uno degli ostacoli più difficili da superare è, almeno secondo me, l'ammettere con gli altri e con se stessi di avere un orientamento sessuale diverso. Ve lo dice una persona che conosce persone le quali non sono etero (ovvero attratte dal sesso opposto) e so quanto può essere problematico ammettere questa differenza, soprattutto con i genitori e con gli amici più stretti, per paura di non essere accettati. E si ha ragione quando si pensa che qualcuno non possa accettarlo: qui in Italia il discorso del diverso orientamento sessuale è qualcosa visto con diffidenza; per fortuna però questo non vale per tutti gli italiani, perché comunque ci sono anche molte persone tolleranti su questo versante. Una cosa che consiglio vivamente a tutti voi è di non deridere mai una persona, perché noi non sappiamo nulla di quello che sta passando, dei suoi problemi e dei conflitti, interiori ed esteriori, che la affliggono perché una parola in più, detta nel momento sbagliato o con il tono sbagliato può portare a conseguenze che neanche immaginiamo, come ad esempio tagliarsi o addirittura al suicidio. Farsi dei tagli e procurarsi dolore ha un effetto che può essere simile a quello dell'alcool o della droga: quando lo fai e vedi il sangue uscire ti sembra che il dolore fisico superi quello dei problemi e porti via con sé tutte le preoccupazioni, mentre si tratta soltanto di una cosa passeggera, da rifare sempre in quantità maggiore per trarne sollievo, creando così un circolo vizioso che finisce soltanto in due modi: o grazie all'aiuto di qualcuno oppure nella maniera più tragica, ovvero la morte. Oggi, anche la TV e i media affrontano questi argomenti rivolgendosi direttamente ai ragazzi. Una serie che ne parla è "13 reasons why", la storia di una ragazza, Anna Baker, che si suicida per tredici ragioni, raccolte in tredici cassette che andranno di volta in volta ad ogni persona che le ha dato un motivo per uccidersi. È una serie che serve, secondo me, per sensibilizzare i ragazzi su argomenti che possono sembrare lontani, ma sono in realtà molto vicini. Noi ragazzi dovremmo imparare a parlare di più dei nostri veri problemi e disagi, ma per farlo avremmo bisogno di qualcuno disposto ad ascoltarci veramente, con comprensione, attenzione e senza giudizio.

Elena Papini 2^B

Si chiama Tito ed è il primo dinosauro sauropode italiano, un Titanosauro di sei metri che sarebbe vissuto circa 112 milioni di anni fa. Le poche ossa ritrovate da paleontologi italiani sono state studiate al Museo di Storia Naturale di Milano. Le ossa fossili trovate sui Monti Prenestini, a meno di 50 km da Roma, appartengono ad un Titanosauro e appartengono ad un sauropode, che rappresenta il primo dinosauro erbivoro quadrupede dal collo lungo scoperto in Italia, e il più antico rappresentante del gruppo dei Titanosauri in Europa meridionale. Da qui il soprannome di Tito, che evoca anche un imperatore dell'antica Roma. *Classe 3^ A Sc. Primaria*

SPETTACOLO A L TEATRO DI CANINO CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA
Canino, il mio paese è tanto carino









ESCONO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA CON IL DIPLOMA!
Pronti per l'ingresso alla Scuola Primaria





EVVIVA LA PENSIONE!

Un caro saluto alla nostra segretaria Assunta e alle maestre Ivana, Mariella e Maria



ALLA SCOPERTA DI GIOVANNI FALCONE

Leggere un buon libro, poi commentare in classe

RAGAZZI! Questo libro e' intitolato "PER QUESTO MI CHIAMO GIOVANNI" e parla di un ragazzo di nome Giovanni. Suo padre decide di mettergli questo nome in memoria del giudice di Palermo Giovanni Falcone, che dedicò tutta la sua vita alla lotta alla mafia. Il padre di Giovanni gli racconta il perché del suo nome e lo porta in giro per Palermo, nei luoghi dove era stato Falcone.

Il piccolo Giovanni scopre tutto sulla mafia e la sua città. Capisce che la mafia si trova ovunque, anche a scuola, dove lui stesso è vittima delle prepotenze del bullo Tonio. Dalla storia di Falcone il piccolo Giovanni capisce che deve lottare per la sua libertà e che non deve aver paura.

Leggendo questo libro ho scoperto la storia della mafia, di Giovanni Falcone, di sua moglie e di tutti coloro che hanno perso la vita sotto le bombe nell'attentato di Capaci. Ho provato tanta tristezza e tanto dolore per tutti, ma anche un grande senso di rabbia.

Il libro parla anche di un ragazzo che è stato sequestrato per due anni e ucciso dalla mafia perché il padre si era scontrato con i capi mafiosi di Palermo. Lo hanno strangolato e bruciato il suo corpo nell'acido. Questo ci fa capire quanto la mafia sia perfida e pericolosa. Ecco perché Falcone ha lottato contro la mafia fino alla morte, così che nessun innocente debba più morire. Il messaggio del libro è molto forte: è quello di combattere contro i prepotenti e la mafia; è quello di chiedere aiuto quando si è soli, ed è quello di non arrendersi alle difficoltà della vita.

Il 23 Maggio a scuola abbiamo fatto un minuto di silenzio con tutta la mia classe in memoria di coloro che hanno perso la vita su quel cavalcavia.

Leggete anche voi questo bellissimo libro, non ve ne pentirete!

*"Chi tace e chi piega la testa
muore ogni volta che lo fa,
chi parla e chi cammina
a testa alta muore una volta sola"*



LA TECNICA DEL FUMETTO PER STUDIARE IN PRIMA B CON LA PROFESSORSA LAURA BENOTTI

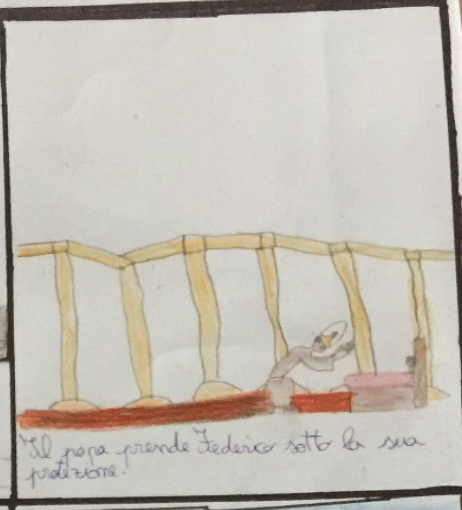
FEDERICO II



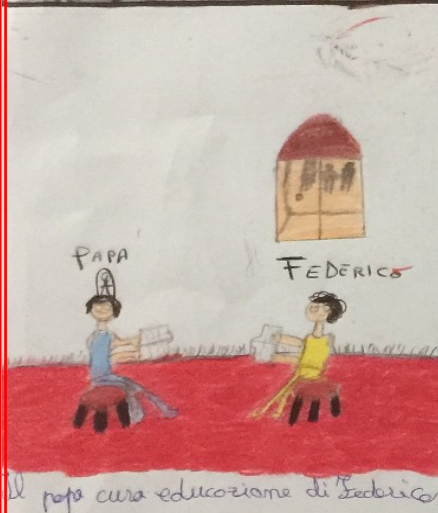
matrimonio di Enrico e Costanza.



Costanza d'Altavilla incorona Federico II a quattro anni, re di Sicilia.



Il papa prende Federico sotto la sua protezione.



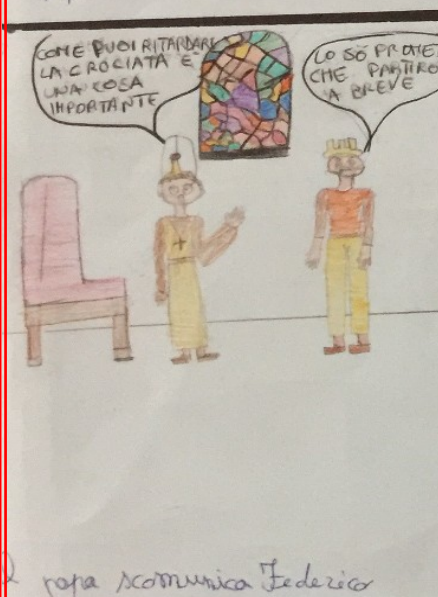
Il papa cura educazione di Federico.



Federico sconfigge i nemici.



NOMINO LA NUOVA SEDE REALE A PALERMO



papa scomunica Federico

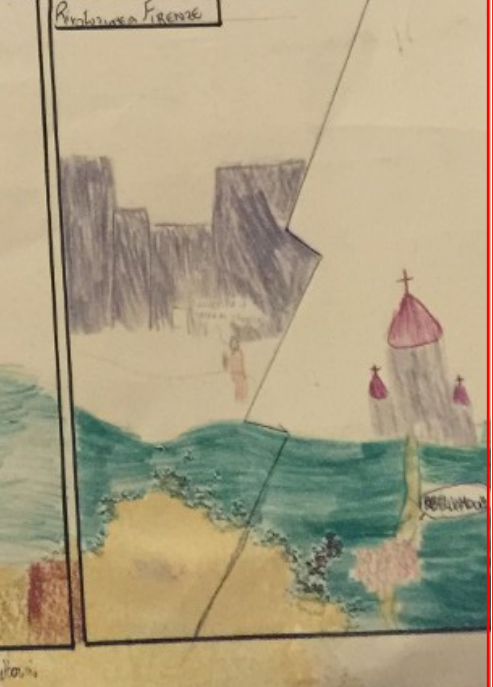
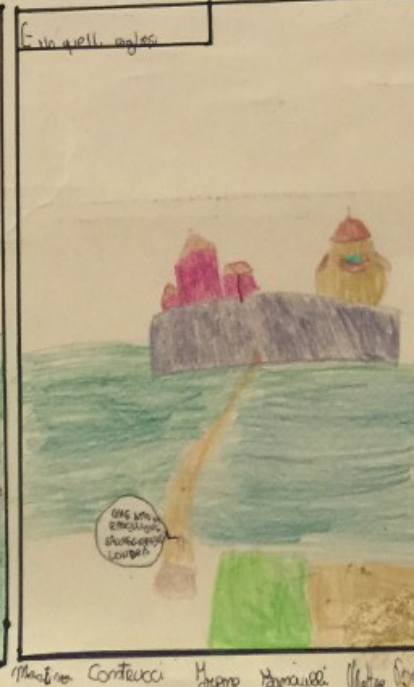
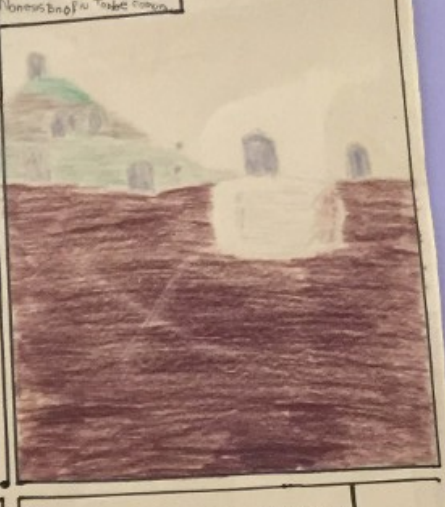
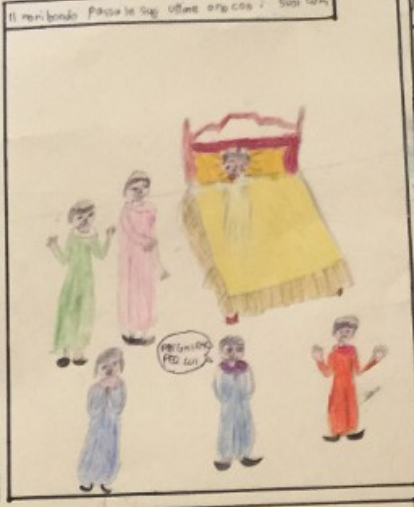


Pasd'Armi e Ghelardini: battaglia



Federico II muore di malattia

CRISI, SOCIETA', CULTURA



Francesco Contucci, Irene Damiani, Matteo Scatena

LE REPUBBLICHE MARINARE

AMALEI



GENOVA



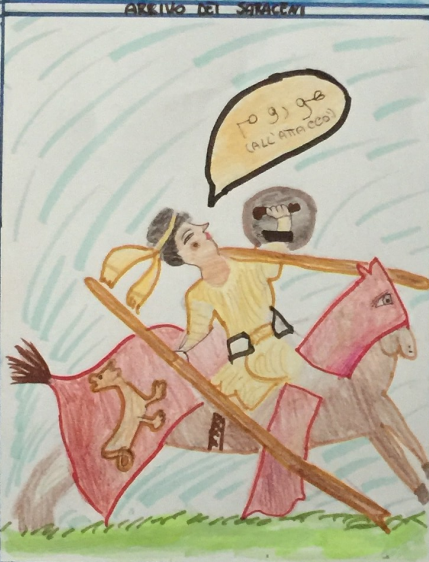
PISA



VENEZIA REGINA DELL'ADRIATICO



ARRIVO DEI SARACENI



GENOVA E PISA ALLIATE SCONFIGGONO I SARACENI



VITTORIA GENOVESE CONTRO PISA

SCONTRO TRA VENEZIA E GENOVA

BATTAGLIA CIBOLA SUPREMAZIA GENOVESE



Monetti J.

Marele A.

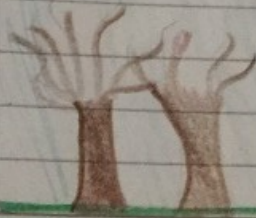
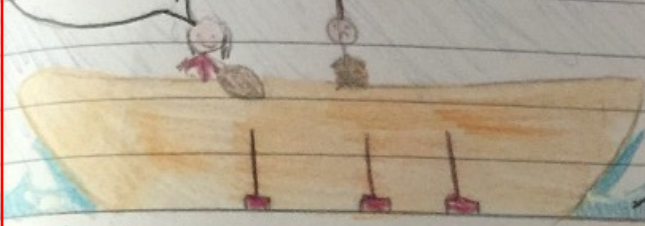
Bniti d.

Junetta

"da crisi economico dell'Impero Romano"

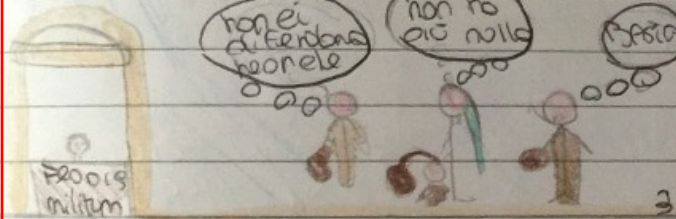
l'esercito (impegnato nelle lotte civili; non garantisce più la sicurezza nelle vie di comunicazione)

I latifondisti, abbandonano i campi



I latifondisti danno come sempre aumento dei prezzi, nuovi tributi per l'esercito e si impoveriscono.

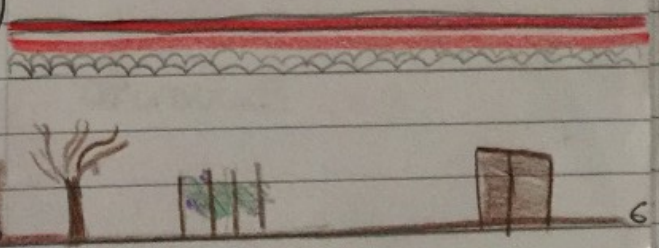
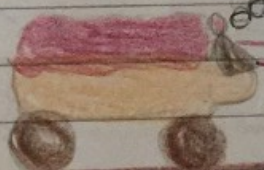
3 di uno!



Fuga dalla città.

Refugio in campagna: da Villa

Uada final mente uo de ai!



CHI? Gli abitanti dell'Impero Romano

DOVE? Nell'Impero Romano

QUANDO? Principio del III secolo d.e.

COME? Non proteggendo gli abitanti, che sono costretti a pagare molte tasse per rifornire l'esercito, la povertà porta ad un aumento e lo spopolamento delle città.

PERCHÉ? A causa delle guerre civili e i soldati non possono proteggere tutto

IL PESTINO



Realizzato
da
CHRISTINA B.

1. un giorno a Londra c'era una festa...
2. Era la sera e c'era un bel sole...
3. Il pestino era un bel mostro...
4. Quando il pestino finì la sua missione...
5. Il pestino era riuscito a fare la sua missione...
6. Il pestino era riuscito a fare la sua missione...



Quando il pestino finì la sua missione...
vittoria sua e del bene.



LA CASA DEL PESTINO



Il pestino fa la sua missione...
per sconfiggere il re.



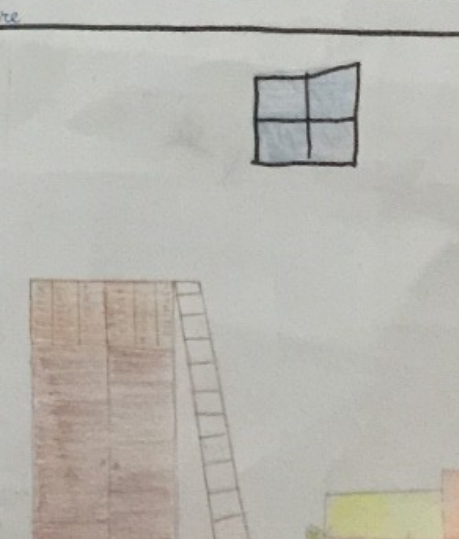
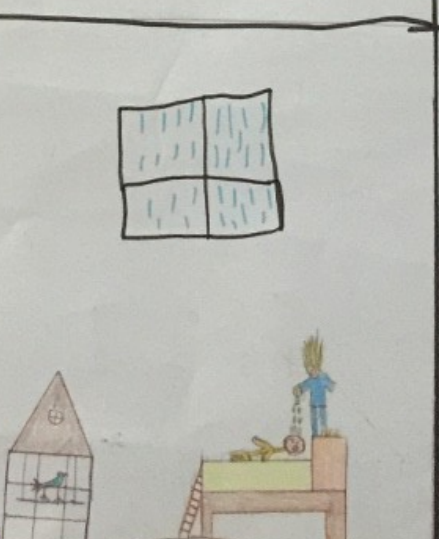
Il pestino torna nella cittadina...
visita al re.



Scopre la montagna il pestino...
comera dal re e lo sconfigge.



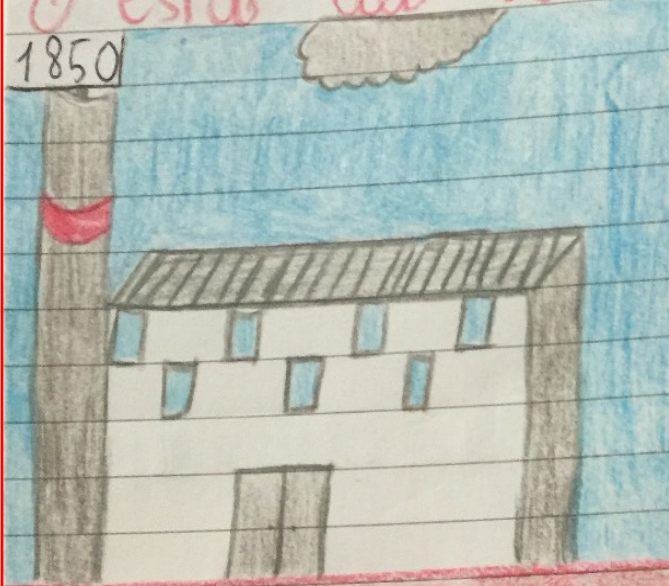
Il pestino è riuscito a fare la sua missione...
e riesce ad uccidere il re.



Festa del lavoro 1 maggio

1850

1 maggio 1886



MIGLIORI CONDIZIONI DI LAVORO

PIÙ DIRITTI AI LAVORATORI

1889, Parigi



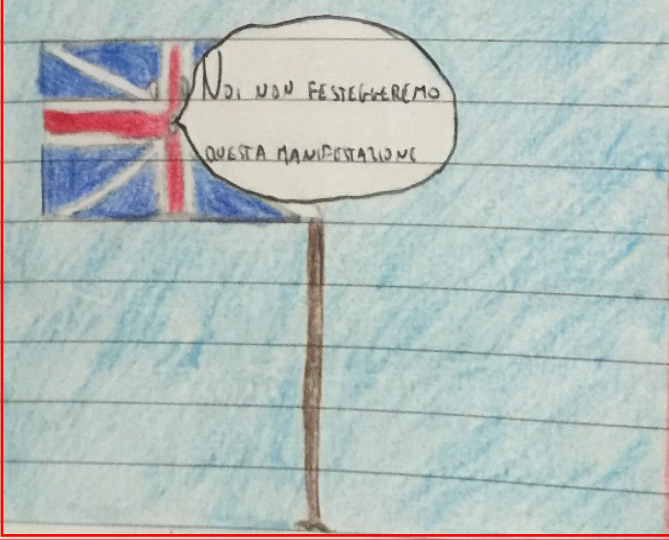
FACCIAMO UNA MANIFESTAZIONE PER CHIEDERE PIÙ DIRITTI PER I LAVORATORI.

OTTIMA IDEA! CHE GIORNO AVVERRÀ?

AVVERRÀ IL 1 MAGGIO, IN MEMORIA DELLA MANIFESTAZIONE TENUTA A CHICAGO PROPRIO QUEL GIORNO.

Alcuni paesi rifiutarono l'idea...

...MA MOLTI LA FESTECCERONO!



NOI NON FESTECCEREMO QUESTA MANIFESTAZIONE



1 MAGGIO
FESTA DEI LAVORATORI

17^ Sagra dell' Asparago Verde



L' ASPARAGO SI PRESENTA



LE BANCARELLE



L' ARANCERA



L' ASPARAGO SPIEGA



LA FRITTATA



L' ASPARAGO SPIEGA

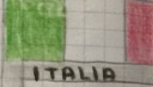
1° MAGGIO

1° MAGGIO GIORNO DI RIPOSO

1° MAGGIO



LA CASA È LA SQUADRA

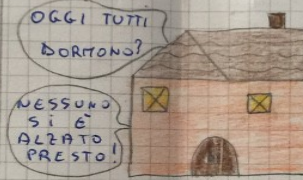


OGGI È LA FESTA DEI LAVORATORI!

LA SCUOLA È LO SCUOLABUS PERCHÉ I BAMBINI NON SI SONO

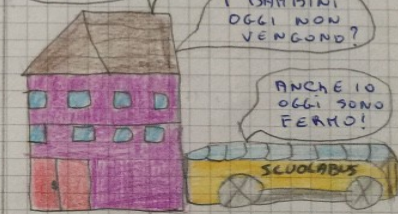
IO SONO LA SCUOLA!

I BAMBINI OGGI NON VENGONO?



OGGI TUTTI DORTONO?

NESSUNO SI È ALZATO PRESTO!



ANCHE IO OGGI SONO FERMO!

LA FAMIGLIA



IL PADRE

LA MADRE

I FIGLI

LA FAMIGLIA RIUNITA

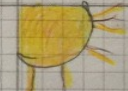
FAMIGLIA! SIETE PRONTI PER QUESTA FESTA?

SI SIAMO PRONTI PER ANDARE IN CAMPAGNA A FARE IL PIC-NIC!

OGGI VI PORTO IN CAMPAGNA!



LA MAMMA PRONTA PER PARTIRE



CHE BELLA GIORNATA! OGGI È FESTA ANCHE PER NOI!

UN PO' DI FRUTTA FA SCHIAPPARE BENE?

BUON 1° MAGGIO A TUTTI!



UNA GIORNATA ALL'ARIA FRESCA FACENDO UN PIC-NIC

di inquinamento

Fumetto

"Un Mondo da risolvere"



PERCHÉ SEI TALISTE?

PERCHÉ GLI UOMINI INQUINANO... TROPPO! NON SI FERMERANNO MAI!



GLI UOMINI PENSA NO SOLO AI SOLDI E A COME GUADAGNARE DI PIÙ!

BISOGNO DEI MODI X NON INQUINARE?

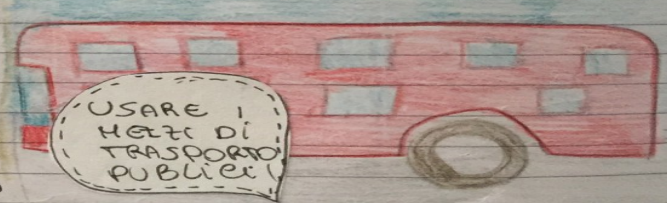
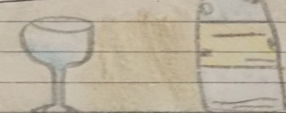


PERÒ!



USARE LA BICI! Non inquinano!

USARE IL VETRO E NON LA PLASTICA!



USARE I MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICI!

- 1- da Luna chiede alla Terra perché è triste.
- 2- da Terra, rimbambito, gli risponde, perché gli uomini inquinano!
- 3- da Terra, gli dice che gli uomini pensano solo al guadagno.
- 4- Un modo per non inquinare è usare la bicicletta.
- 5- Preferire il vetro alle plastiche (es. nei bicchieri e bottiglie).
- 6- Usare i mezzi di trasporto pubblici.

FINE

10^a BORSA DI STUDIO LUCIANO BONAPARTEI

I premiati alla manifestazione presso l'Oleificio sociale di Canino -5 Giugno



Bartoccini, presidente dell'Oleificio sociale-Il dirigente scolastico Troise -Cucchiari, presidente dell'Associazione Bonaparte- i rappresentanti dei comuni di Canino, Cellere e Tessennano



I ragazzi della Scuola Secondaria di Canino, con il Dirigente scolastico e le professoressa Santina Ruiui ed Erika Colagé che hanno coordinato i lavori delle loro classi..



La classe terza A della scuola primaria di Canino con il Dirigente scolastico, le insegnanti Rita Fontana, Iuna Simonetti, Felicetta Olimpieri, il relatore Renzo Crocetti



La classe seconda A della Sc. Primaria di Canino con il Dirigente scolastico, le insegnanti Mariella Gioiosi e Anna Ceccarini



La classe quinta B della Sc. Primaria di Canino con l'insegnante Carla Marazzi